

I FATTI CONTESTATI AI MANAGER DELL'ASL 1 VANNO DAL 2003 AL 2019

# «Incentivi inutili», anche Damonte Prioli sanzionato dai giudici

La Corte dei Conti: «Soldi alla Guardia medica senza ragione»  
19 dirigenti dell'imperiese dovranno rimborsare 266 mila euro

Maurizio Vezzano / IMPERIA

Incentivi supplementari corrisposti ai dottori della Guardia medica «senza un progetto per migliorare la qualità del servizio ma solo a fronte di attività ordinarie e di iniziative poco significative quali la compilazione del “modello M” o del foglio firme».

È un sintetico stralcio della sentenza della Corte dei conti ligure che ha condannato nove dirigenti dell'Asl 1 a rifondere il servizio sanitario per complessivi 266 mila euro, suddivisi in base a presunte responsabilità e ruoli. I fatti contestati dai magistrati Emma Rosati (presidente), Alessandro Benigni e Benedetto Brancoli Busdraghi, quest'ultimo relatore in udienza, vanno dal 2003 al 2019. Il danno erariale complessivo è di oltre un milione e 400 mila euro. Le accuse di nocimento economico hanno ri-



Un'auto della Guardia medica savonese

guardato finora tutte le Asl, ma a Chiavari sono stati assolti. Ancora da definire la situazione per l'azienda savonese. Si tratta di cifre consistenti che adesso, scalate del 30%, i vari dirigenti o ex dirigenti dovranno versare per rifondere l'azienda sanitaria. Le irregolari modalità di attribuzione delle

indennità alle guardie mediche? Sono state considerate un «vulnus» finanziario da sanare. Tutto è partito da un'indagine della Finanza. Operazione «Viribus unitis» l'avevano denominata. Preambolo investigativo: l'ordine del giorno del Consiglio regionale che nel 2003 aveva impegnato le

A  
gl  
P  
S  
lo  
to  
A  
d  
ti  
zi  
al  
P  
ta  
sa  
m  
m  
la  
in  
li  
co  
te  
d  
re  
(2  
il  
m  
pe  
n  
la  
la  
T  
re  
zi  
no  
al  
V  
Pr  
re  
na  
no  
so  
co  
pe  
g  
lo  
q